

# IL NUOVO PERCORSO TERAPEUTICO-RIABILITATIVO SEZIONE MINORI



## **Area Tossicodipendenti Minori**

Centro Residenziale  
Terapeutico-Riabilitativo per  
soggetti dipendenti da sostanze  
stupefacenti

# **PROGRAMMA TERAPEUTICO A MODULI**

## **per minori con dipendenze patologiche**

### **INTRODUZIONE**

La presente relazione ha lo scopo di far conoscere in maniera molto sintetica e per linee generali, il **programma a moduli** formulato dalla Comunità San Maurizio e dedicato alla sezione minori.

La Comunità San Maurizio infatti si è da sempre occupata non solo degli adulti tossicodipendenti ma anche di minorenni.

In questi ultimi anni, abbiamo voluto strutturare ad hoc il lavoro con i ragazzi e migliorarci nella presa in carico di adolescenti con problematiche di abuso di sostanze psicotrope, tossicodipendenza o, più in generale, di devianza.

Il programma terapeutico è strutturato in tre moduli differenti, relativamente indipendenti l'uno dall'altro, al fine di poter sviluppare dei percorsi comunitari sempre più individualizzati per ogni singolo ospite, sulla base delle diverse caratteristiche e problematiche che questi presentano. Le caratteristiche dei singoli moduli rappresentano gli elementi comuni che ogni percorso terapeutico individuale dovrà seguire, lasciando contemporaneamente un ampio spazio alla flessibilità e alle variazioni necessarie per ogni singola situazione.

### **Criteri di ammissione al programma:**

La Comunità ospita esclusivamente gli utenti inviati dai servizi pubblici di tutto il territorio italiano quali Ser.T., Servizi Sociali degli Enti locali, CGM e USSM.

I ragazzi accolti alla San Maurizio, esclusivamente di sesso maschile ed inseriti nella sezione minori, sono giovani prossimi ad essere maggiorenni, spesso accompagnati da decreti amministrativi o penali (Misura Cautelare, Messa alla Prova o condanne) che li allontanano dal nucleo familiare originario per lo svolgimento di un percorso comunitario che, frequentemente e ove previsto, va oltre il compimento del diciottesimo anno di età.

Questa richiesta viene effettuata inizialmente attraverso un primo contatto telefonico da parte del servizio inviante allo psicologo di riferimento della Comunità, che richiederà al servizio stesso di inviare tutte le informazioni possibili sulla situazione psicologica, familiare, giuridica, ecc..., dell'utente via fax, per e-mail o per corrispondenza. Lo psicologo della struttura dopo aver esaminato queste prime informazioni, contatta il servizio per stabilire la data di un primo colloquio di conoscenza con l'utente, eventualmente accompagnato dal servizio e/o dalla famiglia.

Durante uno o più colloqui vengono prese in considerazione le condizioni psicopatologiche presentate dal soggetto e la compatibilità di queste con l'intervento psicologico effettuato all'interno della Comunità.

Concordato il giorno di ingresso in struttura, il Ser.T. o l'Ente di competenza, dovrà contattare l'Ufficio Amministrativo dell'Associazione per completare il corretto inserimento, ossia, farsi fornire la modulistica per l'inserimento, in modo che al momento dell'ingresso la documentazione compilata sia già stata ritrasmessa all'Amministrazione; la compilazione della modulistica e la restituzione compilata della tale è propedeutica all'inserimento dell'utente in struttura.

### **Utenza:**

In base allo statuto della Comunità si accettano tossicodipendenti esclusivamente di sesso maschile minorenni di età non inferiore ai 16 anni. Gli ospiti tossicodipendenti-minorenni costituiscono all'interno della struttura una sezione specifica, con caratteristiche e spazi propri.

Non sono considerati idonei per il percorso terapeutico i soggetti affetti da gravi patologie psichiatriche.

Non vi è nessuna preclusione legata alla condizione giuridica, per cui vengono accolti anche minori tossicodipendenti che abbiano ottenuto dal Tribunale per i minorenni dei provvedimenti alternativi alla detenzione. Si valuteranno in ogni caso le motivazioni personali che accompagnano il minore nella condivisione del percorso comunitario, al fine di porsi come struttura terapeutica per un reale recupero

psicologico e sociale del minore tossicodipendente. Nel corso del lavoro terapeutico infatti, si cerca di motivare il ragazzo al percorso, situazione non sempre facile poiché i minori che arrivano in struttura sono, in linea generale, costretti ad entrarci; i ragazzi inizialmente, sono estremamente diffidenti, delusi dal mondo degli adulti ed è dunque necessario riacquistarne la fiducia per creare quel legame che sta alla base del lavoro terapeutico.

Al momento dell'ingresso si chiederà l'autorizzazione del Ser.T. competente per il territorio di provenienza del ragazzo o dei vari servizi interessati.

## **I° MODULO: osservazione, motivazione e diagnosi**

**(durata 3/4 mesi)**

Obiettivi: elaborare una diagnosi descrittiva e una prognosi, come approfondimento degli elementi già forniti dai servizi inviati, attraverso gli strumenti e le attività sotto elencate. Inoltre si persegue l'obiettivo psicoterapeutico di base che è quello di creare un'alleanza terapeutica con l'ospite e di aiutarlo nella maturazione di una motivazione personale ed autentica al percorso comunitario.

Gli strumenti utilizzati sono i seguenti:

- Colloqui settimanali con lo psicologo-psicoterapeuta e colloquio periodico con il Neuropsichiatra Infantile: il professionista valuterà la necessità o meno di un sostegno psicofarmacologico e ne seguirà le modificazioni, mentre lo psicologo seguirà l'ospite nelle sedute individuali per tutta la sua permanenza in Comunità anche quando quest'ultimo passerà al II° e III° Modulo;
- Somministrazione di test scelti dall'équipe terapeutica e/o psicologo referente tra i seguenti: MMPI-2, MMPI-A, SCID I-II, test di Rorschach, Matrici di Raven, WAIS-R Millon 3, Europasi, Easy-ASI, ecc...;
- Ogni ospite quindi svolgerà con lo psicologo di riferimento un percorso psicodiagnostico e motivazionale attraverso sedute individuali settimanali ed eventuali somministrazioni di strumenti testistici;
- Controllo sanitario continuo da parte dell'infermiere e del medico internista: a tal fine si richiede una completa documentazione sanitaria con esami da consegnare al momento dell'ingresso;
- Osservazione comportamentale quotidiana (igiene personale, rapporto con i coetanei, rispetto delle regole e degli ambienti, responsabilità, ecc...) svolta dagli operatori di riferimento e dagli educatori durante le varie attività giornaliere e serali e durante il tempo libero o di autogestione. Gli operatori concerneranno le proprie osservazioni nella riunione d'équipe svolta settimanalmente;

- Incontri di gruppo: un gruppo terapeutico a cui partecipano gli ospiti che appartengono al I° modulo. Questo è guidato dallo psicologo con cadenza settimanale e ha l'obiettivo di aiutare i minori a confrontarsi sui propri vissuti psicologici ed emotivi, stimolando le capacità introspettive e di autoanalisi nel confronto con gli altri. La terapia di gruppo è di completamento e supporto alla terapia individuale;
- Durante il I° modulo il contatto con la realtà esterna è mediato e intervallato dall'organizzazione stessa del programma sia per migliorare e favorire la stabilizzazione del paziente sia per frenare le “abitudini” legate all'abuso di sostanze. I contatti con l'esterno per l'ospite inserito prevedono dunque un incontro con i familiari alla fine del secondo mese ed uno alla fine del quarto mese. Detti momenti d'incontro hanno una durata di circa quattro o cinque ore e sono effettuati interamente all'interno della struttura. La richiesta per l'incontro con i familiari dovrà essere inoltrata, tramite modulo apposito, all'èquipe terapeutica a cui rimane comunque la discrezionalità dell'eventuale slittamento o sospensione dello stesso;
- Ogni ospite potrà richiedere, sempre tramite apposito modulo, di potere telefonare ai familiari circa una volta al mese. L'accettazione della richiesta sarà sempre a discrezione dell'èquipe terapeutica;
- A partire circa dalla fine del primo mese di permanenza e a cadenza di 30/40 giorni, l'èquipe organizza delle uscite ricreative nelle zone limitrofe. A queste uscite partecipano tutti quegli ospiti che hanno un comportamento consono ed adeguato alle regole comunitarie e alle normali regole del vivere civile;
- Durante il I° modulo il contatto con la realtà esterna è fortemente limitata al fine, sia di interrompere le “abitudini” legate all'abuso di sostanze, sia di aiutare l'ospite a “fermarsi” e cominciare a maturare delle riflessioni personali e quindi di prendere contatto con il proprio mondo interno. Per le motivazioni appena elencate non si effettuano visite esterne di familiari o altre persone, ad eccezione di incontri e visite dei servizi inviati; non si effettuano verifiche o visite esterne;

non si ricevono o effettuano telefonate (fatta eccezione per alcuni casi e solo in seguito alla valutazione della situazione da parte dell'èquipe); si può ricevere ed inviare posta, in accordo con lo psicologo di riferimento;

- Gli ospiti di questo modulo possono presentare richieste scritte all'èquipe terapeutica che valuterà ogni singola situazione;
- Attività quotidiane: partecipazione a tutte le attività ergo-terapeutiche interne ed esterne alla struttura con variazioni decise da soggetto a soggetto dall'èquipe. In tutte le attività gli ospiti sono accompagnati dagli operatori di riferimento;
- Attività di socializzazione, ricreative e sportive, settimanali da svolgersi all'interno della struttura, durante le serate, nel week end e nel tempo libero, accompagnati dagli operatori di riferimento;
- Eventuali partecipazioni a corsi formativi-professionali in collaborazione con l'Enaip e possibilità di percorsi di studio individuali con l'affiancamento di insegnanti;
- Riunione plenaria con tutti gli ospiti e condotta dall'èquipe terapeutica: responsabile della struttura, psicologi e alcuni operatori. Questa si svolge settimanalmente per tutta la durata del percorso e ha lo scopo di confrontarsi sulle difficoltà e sugli eventi della vita quotidiana comunitaria;
- Assistenza sanitaria con medico interno ed eventuali invii a specialisti esterni accompagnati dall'operatore di turno;
- Costi aggiuntivi alla retta ove necessario per soggetti con problematiche psichiatriche o con necessità di un educatore di supporto;
- Colloqui periodici, all'interno della struttura, con il personale dei servizi inviati;
- Al termine del I° modulo, inizia la partecipazione alla Commissione di valutazione. Tale strumento, che viene ripetuto per ogni ragazzo nel corso del percorso, prevede un momento di incontro tra il minore e l'èquipe terapeutica, permettendo loro di confrontare le osservazioni circa il comportamento del ragazzo nel periodo antecedente la valutazione rispetto ad alcuni parametri

(resistenza alle frustrazioni, adempimento delle responsabilità, rapporti con i pari e gli operatori, capacità di chiedere aiuto, igiene personale, ecc...).

Tutti gli operatori, educatori, psicologi e il neuropsichiatra partecipano al confronto sull'andamento degli ospiti attraverso la riunione di équipe settimanale.

Al termine di questo I° Modulo l'équipe terapeutica comunica la diagnosi al servizio inviante e la proposta del progetto individuale ideato sul singolo ospite (es.: eventuale dimissione, passaggio al II° o al III° Modulo) da confrontare e ri-discutere con il personale del servizio stesso.



## **II° MODULO: Trattamento**

### **(durata max 14 mesi)**

Obiettivi: proseguimento del percorso terapeutico con soggetti ritenuti idonei dall'Equipe terapeutica in base alla diagnosi e in accordo con i servizi invianti.

- Colloqui psicologici settimanali e psichiatrici periodici con eventuale supporto psicofarmacologico;
- Incontri di gruppo: un gruppo terapeutico al quale partecipano gli ospiti del II° Modulo guidati dallo psicologo con cadenza settimanale. Scopo del gruppo è, come nel I° Modulo, quello di attivare un confronto e una riflessione più profonda tra gli ospiti nei confronti dei vissuti personali e/o reciproci, in supporto e completamento con la psicoterapia individuale di ciascun soggetto;
- In questo modulo si prevedono i contatti con l'esterno più frequenti allo scopo di ri-confrontare gradualmente l'utente con la realtà e la quotidianità. Il programma prevede dunque, sempre previa richiesta scritta e a discrezione dell'èquipe, che al sesto mese si possa effettuare un ulteriore incontro con i familiari o in alcuni casi opportunamente individuati la prima verifica nel territorio di provenienza. Poi, circa dall'ottavo mese in avanti, ogni ospite potrà effettuare verifiche bimestrali. Questi momenti di confronto con l'esterno, hanno lo scopo di verificare i passi e i miglioramenti mossi all'interno della struttura;
- Rimangono invariate, con le modalità descritte nel modulo precedente, le uscite mensili organizzate dall'èquipe e le telefonate mensili;
- Riunione plenaria con il responsabile della struttura, gli psicologi, gli educatori e con tutti gli ospiti degli altri moduli con cadenza settimanale;
- Contatti con l'esterno più frequenti allo scopo di ri-confrontare gradualmente l'utente con la realtà e la quotidianità esterna per verificare i passi e i miglioramenti mossi all'interno della struttura. Quindi, incontri interni con familiari a scopo terapeutico guidati dallo psicologo che segue il ragazzo nella

terapia individuale. Verifiche esterne, intese sia come verifiche a casa dai familiari, sia in zona limitrofa alla Comunità o con i familiari o con gli operatori. Telefonate concordate di volta in volta con l'équipe, alle persone esterne di maggior rilevanza emotiva e affettiva (es.: familiari, partner, ecc...).  
Corrispondenza con l'esterno;

- Partecipazione alla Commissione di valutazione: come nell'ultima fase del I° modulo, la commissione di valutazione permette un raffronto tra il ragazzo e l'équipe, i quali rilevano e discutono gli eventuali cambiamenti del comportamento del minore in merito ad alcuni parametri (resistenza alle frustrazioni, adempimento delle responsabilità, rapporti con i pari e gli operatori, capacità di chiedere aiuto, igiene personale, ecc...);
- Osservazione comportamentale quotidiana (es.: svolgimento attività interne ed esterne alla struttura, rapporti con persone interne o esterne alla struttura, rispetto delle regole della struttura e delle regole della società esterna alla Comunità durante le uscite, responsabilizzazione, ecc...);
- Gli ospiti possono presentare richieste scritte all'équipe terapeutica in riferimento ai contatti con l'esterno della struttura;
- Colloqui con i familiari all'interno della struttura con scopo terapeutico;
- Attività quotidiane: partecipazione e svolgimento delle varie attività ergo-terapeutiche interne od esterne alla struttura anche con ruolo di responsabilità, sempre seguiti ed accompagnati dagli operatori di riferimento;
- Attività di socializzazione, ricreative e sportive settimanali da svolgersi sia all'interno che all'esterno della struttura con la presenza degli operatori di riferimento;
- Corsi di formazione professionale interni alla Comunità in collaborazione con l'Enaip, corsi per il conseguimento della patente di guida e recupero anni scolastici;
- Assistenza medico sanitaria da parte dell'infermiere e del medico interno ed eventuali invii a visite specialistiche esterne, accompagnati dall'operatore;

- Costi aggiuntivi della retta ove necessario per soggetti con problematiche psichiatriche o con la necessità di avere l'assistenza di un educatore di supporto;
- Incontri all'interno ed all'esterno della struttura con il personale dei servizi invianti.

Al termine del II° Modulo l'èquipe terapeutica comunica il passaggio al III° Modulo o le dimissioni, sia all'ospite che alla famiglia, in accordo con il personale dei servizi invianti.

## **III° MODULO: Reinserimento**

### **(durata max 9 mesi)**

Scopo del III° Modulo è quello di accompagnare l'ospite durante la fase delicatissima del suo reinserimento all'esterno della struttura fino al raggiungimento di una definitiva autonomia personale dalla comunità stessa.

Il III° Modulo prevede due possibilità di reinserimento:

1. reinserimento a casa o nell'ambiente di provenienza
2. reinserimento nelle zone limitrofe della Comunità.

Attualmente possono accedere a questo modulo solo gli ospiti della Comunità provenienti dal I° e dal II° modulo e non quelli esterni (es.: provenienti da altre strutture comunitarie); Il percorso di reinserimento si valuta gradualmente durante i moduli precedenti in base alla situazione psicologica, familiare e sociale del ragazzo stesso e si concorda sulla base delle sue richieste ed esigenze personali, in accordo con l'èquipe terapeutica, la famiglia e i servizi invianti.

#### **1. Reinserimento a casa**

In questo periodo, l'ospite, effettua verifiche mensili presso la propria famiglia di circa 4/5 giorni, con obiettivi specifici:

- ricerca attività lavorativa e/o di studio;
- ricerca sistemazione abitativa;
- frequentazione per supporto concreto e/o psicologico del servizio inviante;
- ricerca contatti sociali positivi;
- continuazione di tutte le attività interne alla struttura e relativo rispetto delle regole durante i giorni di permanenza in struttura, fino alle dimissioni.

## **2. Reinserimento in zona**

Consiste in:

- abitare presso i locali autonomi messi a disposizione dalla Comunità;
- attività lavorativa retribuita esterna alla struttura;
- colloqui psicologici periodici in Comunità con lo psicologo di riferimento;
- riunione periodica con un operatore sull'esperienza del reinserimento.

## **GIORNATA TIPO DEGLI OSPITI**

Ore	07:00 - 08:00	Sveglia, colazione e preparazione alle attività
Ore	08:00 - 10:00	Riordino locali e attività ergo-terapeutica
Ore	10:00 - 10:30	Pausa
Ore	10:30 - 11:30	Attività ergo-terapeutica
Ore	11:30 - 12:30	Pranzo
Ore	12:30 - 13:30	Riposo
Ore	13:30 - 15:00	Attività ergo-terapeutica
Ore	15:00 - 15:30	Pausa
Ore	15:30 - 16:30	Attività ergo-terapeutica
Ore	16:30 - 19:00	Doccia e tempo libero
Ore	19:00 - 20:00	Cena
Ore	20:00 - 20:30	Telegiornale in sala tv
Ore	20:30 - 22:30	Programma serale (attività ricreative, culturali, ecc...)
Ore	- 22:30	Riposo notturno (durante il riposo, il responsabile della struttura, coadiuvato da operatori a turno, sorveglianza ed è e rimane il responsabile).

## **COMPOSIZIONE AREA TOSSICODIPENDENTI MINORI**

### **RESPONSABILE:**

- a. Vice Presidente Comunità nonché Responsabile di struttura

### **EQUIPE TERAPEUTICA:**

- a. Neuropsichiatra Infantile
- b. Psicologo-Psicoterapeuta
- c. Medico internista
- d. Infermiere

### **PERSONALE EDUCATIVO:**

- a. Educatori di base
- b. Educatori di supporto individuale al bisogno
- c. Operatori attività lavorative

### **ANIMATORI E VOLONTARI:**

- a. Addetti alla gestione quotidiana della casa
- b. Insegnante di attività teatrale
- c. Insegnante attività sportive
- d. Insegnanti attività scolastiche
- e. Animatore serale (svago, sala tv, ecc...)